

12/3/71

STUDENTI DI BOLOGNA SABATO 13 MARZO SCIOPERO GENERALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

alle ore 9,30 ASSEMBLEA al fioravanti

LOTTA CONTRO LE RIFORME
LOTTA CONTRO LA REPRESSE
LOTTA CONTRO LA SCUOLA BORGHESE
LOTTA CONTRO LA SELEZIONE E LA MERITOCRAZIA
LOTTA CONTRO I PROFESSORI REAZIONARI

L'intervento della polizia, le denunce e gli arresti degli studenti, la serrata e l'autoritarismo dei professori sono momenti della lotta degli studenti contro l'oppressione causata dalla scuola, che riflettono la crisi generale della società borghese di fronte all'attacco del proletariato.

LE RIFORME, LA POLIZIA, LE DENUNCIE, I FASCISTI SONO LE MISURE DELLA BORGHEZIA PER LIQUIDARE LE MASSE E PER FAR ACCETTARE LORO LA SOCIETÀ BORGHESE.

In questo senso la lotta contro le riforme, contro la scuola borghese, contro le misure antiproletarie dirette a far funzionare la scuola in antagonismo alle masse studentesche (senza sbocchi professionali) e contro il proletariato, non si fermerà di certo perchè poliziotti, professori e riformisti (P"CI) si scagliano contro la lotta degli studenti.

La contraddizione delle masse studentesche è strettamente legata alla condizione generale della classe operaia e delle masse popolari: la scuola non può offrire sbocchi professionali alle masse studentesche in generale e la destinazione professionale è il lavoro dequalificato della fabbrica o la sottoccupazione e disoccupazione.

Ma questa situazione di mancanza di posti di lavoro non dipende dal fatto che gli studenti non hanno una preparazione tecnica adeguata. Dipende dall'organizzazione sociale del lavoro della società capitalista.

LA QUESTIONE DI FONDO CHE BISOGNA CAPIRE È CHE IL DESTINO INEVITABILE E IRREVERSIBILE DEGLI STUDENTI È LA DISOCCUPAZIONE DI MASSA.

Questo perchè la società capitalista in questa fase di imperialismo è in disfacimento per via dell'attacco sempre più forte delle masse oppresse delle nazioni sfruttate (Viet-Nam, Cambogia, Laos, Palestina, India, America Latina, Africa) dai complessi monopolistici, e per via dell'attacco sempre più forte del proletariato industriale. In Italia le lotte della Fiat, Pirelli, Portomarghera, Avola, Battipaglia, Reggio Calabria.

La borghesia di fronte a questo attacco diventa ogni giorno più aggressiva ed avventurista. Dal fascismo sino all'inganno delle riforme, passando per l'esercito e la polizia, tutto è fatto per liquidare le masse ed impedire l'inevitabile: la rivoluzione vittoriosa del proletariato.

50

MAURIZIO PIZZIRANI
Viale della Repubblica, 37
COD. 40127 - Bologna

Il ruolo del peggior nemico del proletariato, ossia il P"O" I, è da una parte risolvere mediante le riforme LE MISURE DI SOPRAVIVENZA DEL MONOPOLIO DI STATO (TUTTI E DUE IMPERIALISTI), conducendo "democraticamente" le masse al macello delle fabbriche, delle città, miserabili; al superfruttamento delle campagne, e verso l'oppressione sempre più pazzesca e senza senso della scuola; dall'altra il revisionismo moderno interviene fra le masse per liquidare le sue lotte, diffondendo l'inganno e le illusioni (come per esempio dicendo che mediante la "gestione sociale" della scuola è possibile risolvere la disoccupazione).

Perciò riformisti e reazionari si scagliano con violenza contro la lotta di massa degli studenti, perciò la borghesia vuole mediante la violenza legale, costituzionale e "democratica", stabilire la pace sociale e rimettere in piedi la scuola borghese e la sua funzione antiproletaria!!

NO ALLA PACE SOCIALE NELLA SCUOLA!

LOTTA A FONDO CONTRO LA REPRESSEIONE!

LOTTA A FONDO CONTRO LE RIFORME, CATENE DELLE MASSE!

LOTTA A FONDO CONTRO LA SCUOLA BORGHESE!

LOTTA A FONDO CONTRO I CANI FASCISTI!

LOTTA CONTRO I PROFESSORI BORGHESI!

NO ALLA SELEZIONE E ALLA MERITOCRAZIA DELLA SCUOLA!

VIVA L'UNITÀ OPERAIO-STUDENTI!

VIVA IL MARXISMO, IL LENINISMO, IL PENSIERO DI MAO TSE-TENG,
INVINCIBILI!

COMITATO DI LOTTA FIORAVANTI

COMITATO COMUNISTA MARXISTA-LENINISTA DI BOLOGNA.

Ciclo in proprio
via belle arti, 54 - Bo. II/3//71.